



Avevo già una 850 Sport Spider, poi ho trovato questa berlinetta che mi è piaciuta subito. Ma è stata un'impresa...

Una 'caccia' che ha richiesto otto anni



BERTONE BERLINETTA RACER 1968
GIANCARLO CEVOLI

HO SEMPRE AVUTO passione per le attività manuali e una gran pazienza: e per restaurare le macchine, specie se conciate male, ce ne vuole davvero tanta. Sono un pensionato romagnolo trapiantato in Brianza e sono fiero della mia Bertone Racer Berlinetta nella sua sgargiante livrea 'giallo Miura'. Si tratta di un'auto davvero poco comune che, lì per lì, potrebbe essere scambiata per una 850 Spider. Un esame più attento rivela però numerose differenze: innanzitutto la Racer Berlinetta, pur derivando dalla scocca della spider, è una coupé a tutti gli effetti dal momento che in luogo della capote dispone di un tetto in metallo imbullonato alla carrozzeria dal disegno assai diverso dall'hard-top che a richiesta poteva essere montato sulla convertibile di Casa Fiat. Lo spazio posteriore solitamente adibito

alla capote ripiegata qui diventa un capiente vano bagagli supplementare ma, all'epoca, poteva essere anche richiesta la configurazione 2+2; il tettuccio è rivestito in vinile in tinta contrastante con la carrozzeria (erano disponibili tre diverse colorazioni) e termina con un grande lunotto che rende l'abitacolo particolarmente luminoso; altri particolari che la differenziano dalla versione di origine sono i profili metallici sugli archi passaruota e gli interni speciali. Si trattava insomma di una piccola fuoriserie presentata nel 1968 (l'anno in cui fu prodotto questo esemplare) che Bertone commercializzava al di fuori della rete ufficiale Fiat assieme alle altre versioni speciali Racer Convertibile e Racer Team. Fu quello un anno cruciale per la carrozzeria di Grugliasco. Il restyling della piccola spider servì principalmente a rendere la fanaleria anteriore conforme alle leggi americane dove Nuccio Bertone aveva organizzato uno sbarco in grande stile avvalendosi della collaborazione di Franklin Delano Roosevelt Junior, figlio dell'ex

presidente degli USA e importatore di vetture 'esotiche': la 850 Spider negli States fu un successone, dal momento che il mercato a stelle e strisce assorbì i tre quarti della produzione. Proprio Roosevelt suggerì



Sopra e sotto
La rara coupé al termine di un lungo ed impegnativo restauro. Dopo il rifacimento totale dei fondi si passa a mettere a nuovo tutto l'abitacolo.

a Bertone una versione a tetto rigido per poterla proporre anche negli stati che non erano baciati dal sole della California. A dire il vero non avevo intenzione di iniziare un nuovo restauro. Possedevo già una 850 Grand Prix Francis Lombardi, una 124 Coupé e una 850 Sport Spider. Proprio grazie al Club Fiat 850 Spider Bertone mi sono documentato e ho capito la rarità di questa versione. Mi spiegarono che è stata prodotta dal 1968 al 1971 in soli 3641 esemplari, di cui 751 destinati all'Europa e, fra questi, soltanto 269 per il mercato italiano. A questo punto il cuore dell'appassionato ha preso il sopravvento sulla razionalità e mi sono lanciato nell'avventura. Detta così, sembra una storia come tante ma il retroscena abbraccia un intero decennio. La vidi per la prima volta nel 2000. Era di una impiegata comunale di Rimini che per trent'anni l'aveva usata per andare in ufficio; era in vendita ma era troppo cara. Infatti, benché riverniciata, era in cattive condizioni, per cui decisi di lasciar perdere. Ma quattro anni dopo quando ero in vacanza in Romagna e mi sono imbattuto nella proprietaria che stava ancora cercando di venderla. La macchina mi piaceva, ma nonostante passassero gli anni la signora non intendeva fare sconti, per cui anche stavolta non se ne fece nulla. Dopo altri quattro anni un socio riccione del Club 850 Spider mi informò che l'auto era ancora invenduta in quanto tutti i probabili acquirenti erano scoraggiati dalle pessime condizioni in cui si trovava e che a questo punto la cifra era diventata trattabile. Comunque non l'ho pagata poco: mi è costata 3800 euro. Per prima cosa ho portato a nudo il metallo trovando un disastro rattoppato con quintali di stucco: ho sostituito tutti i pezzi corrosi e ho trattato tutte le parti metalliche, intercapedini incluse, con prodotti protettivi prima della riverniciatura nella tinta originale; sono poi passato alla ricostruzione del vinile che ricopre il padiglione (era stato rimosso e verniciato in nero) e al rifacimento totale degli interni. Ogni



singola vite, rondella o bullone sono stati oggetto di spazzolatura e riverniciatura. Quindi mi sono dedicato alla parte meccanica che è stata interamente revisionata ad eccezione del cambio. Alla fine il lavoro mi è costato altri 4200 euro, ma solo perché ho fatto quasi tutto personalmente lavorandoci dieci ore al giorno per 18 mesi: altrimenti sarebbe costata una fortuna. Tanta fatica e tanta dedizione mi hanno però dato grandi soddisfazioni. Il momento più bello è stato nel settembre 2010 quando sono andato a Cervia al raduno del Club 850 Spider: tutti si aspettavano che arrivassi con la mia solita spider rossa e quando hanno visto la Berlinetta mi hanno detto che nemmeno quando nel 1968 uscì dalla

Bertone poteva essere così perfetta... che gioia! A questo punto consentitemi una riflessione: spesso il restauro di una vettura di valore non elevato risulta antieconomico a meno che non si abbia la possibilità, come in questo caso, di fare buona parte dei lavori in prima persona. Provate a pensare quanto sarebbe venuto a costare questo restauro aggiungendo all'esborso oltre 4500 ore di manodopera... D'accordo che il colore si chiama 'giallo Miura' e che quest'auto condivide con la mitica Lamborghini i fanalini posteriori e i pulsanti di apertura delle portiere. Ma anche in questo caso resta una cifra da capogiro! La Bertone Racer può essere iscritta al Club Fiat 850 Spider Bertone, fondato nel 1992 e che conta

oltre 200 soci. Il Club, cui sono iscritto, realizza anche un trimestrale "cartaceo" dedicato a coloro che con tastiere e video non vanno d'accordo. Oggi il Club offre agli iscritti ciò che un cultore del modello richiede: dall'organizzazione dei raduni a prezzi agevolati (tre all'anno, caratterizzati da un ambiente informale all'insegna dell'amicizia) alla realizzazione di gadgets dedicati, dal supporto nel reperimento ricambi alle assicurazioni convenzionate. Il prossimo 24 febbraio a Novellara (RE) si terrà l'assemblea dei soci con consegna dell'omaggio annuale e presentazione del programma raduni del 2013. Il sito internet del sodalizio è www.fiat850spiderbertone.com (Ha collaborato Marco Chiari)



Dall'alto in senso orario
La Berlinetta affronta le ultime fasi della sua rinascita. La vista di tre quarti posteriore evidenzia le differenze rispetto alla spider da cui deriva. Si noti anche l'esclusiva scritta posta tra i fanalini posteriori. Le pessime condizioni degli interni al momento dell'acquisto.